

# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2023**

---

**INDECAST S.R.L.**

## Sommario

1. DESCRIZIONE DELLA GOVERNANCE SOCIETARIA .....	2
2. RELAZIONI OPERATIVE CON GLI ENTI PUBBLICI SOCI .....	4
3. STRUMENTI DI GOVERNANCE E CONTROLLO ADOTTATI .....	5
4. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE .....	8
5. RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE .....	13

## 1. Descrizione della governance societaria

Il sistema di *governance* di Indecast S.r.l. è formato sia dall'organo amministrativo che dall'organo di controllo, così come stabilito dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito "**TUSP**"). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci e dunque, essendo la società detenuta al 100% dal Comune di Castiglione delle Stiviere, mediante atto di nomina diretta del Sindaco.

L'organo amministrativo è statutariamente previsto nella forma di un Amministratore Unico (Art. 12 dello Statuto Sociale). Tale formulazione relativa alla composizione dell'organo amministrativo è stata modificata con revisione statutaria effettuata al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni stabilite dal TUSP.

Attualmente quindi l'organo amministrativo è composto dall'Amministratore Unico, come di seguito riportato:

	Qualifica	Nomina	Durata
<b>Franco Nodari</b>	Amministratore Unico	Atto di nomina n. 6 del 28/04/2023	fino approvazione bilancio 31.12.2025

L'organo di controllo è statutariamente previsto nella forma del Collegio Sindacale o Sindaco/Revisore Unico (Artt. 18;19;20 dello Statuto Sociale). L'organo di controllo attualmente in carica è composto da un Sindaco Unico e da un Revisore Unico, come di seguito meglio specificato:

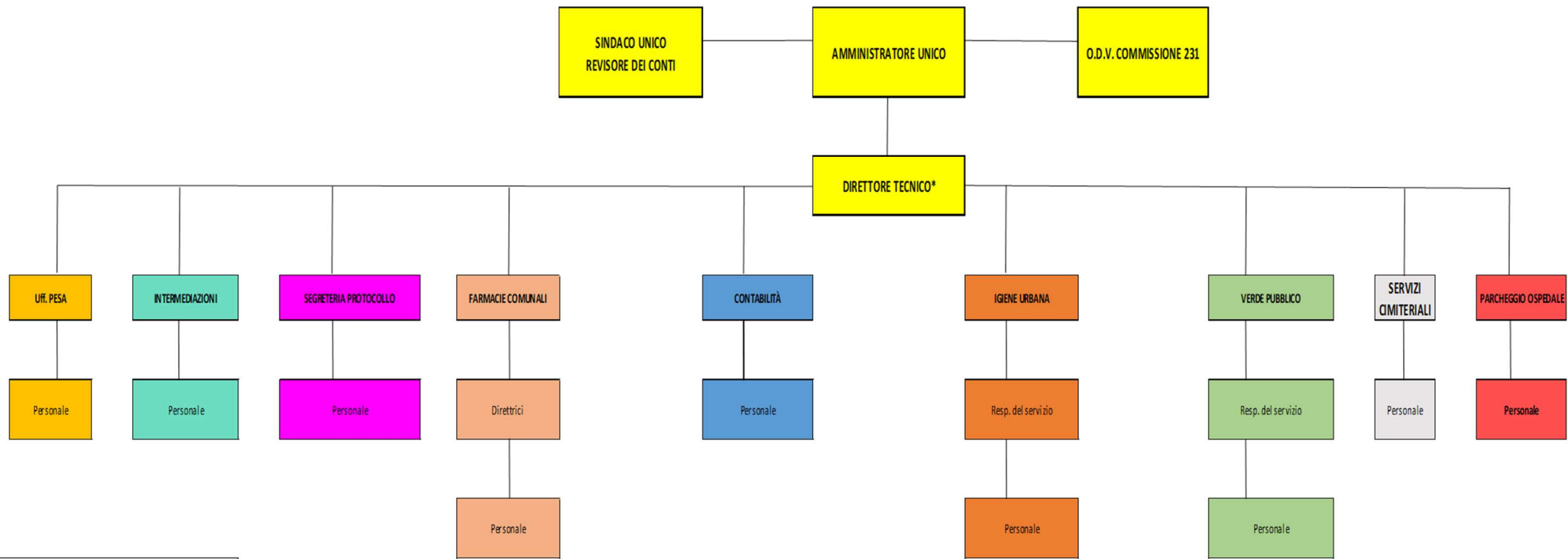
	Qualifica	Nomina	Durata
<b>Gianmaria Lorenzi</b>	Sindaco Unico	Atto di nomina del 10/7/2020	In proroga
<b>Mariarosa Nodari</b>	Revisore Unico	Atto di nomina del 10/07/2020	In proroga

Si precisa che nel corso del 2021 (01.12.2021) il responsabile amministrativo è andato in pensione e le sue funzioni sono state redistribuite all'interno dell'azienda.

L'organigramma della società è dunque così rappresentato:

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE**

dal 1 Dicembre 2021



* Procuratore Speciale Sicurezza e Ambiente
* Responsabile Tecnico Albo nazionale gestori ambientali
* Responsabile RPCT

## 2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società, mediante affidamenti in house trasmessi dal Comune di Castiglione, gestisce il servizio di Igiene Urbana, due farmacie comunali, servizio manutenzione verde pubblico e patrimonio arboreo, servizio cimiteriale e gestione parcheggio comunale, a seguito dell'iscrizione del Comune nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1 del D.Lgs. N. 50/2016 come da Delibera ANAC n. 1125 del 5/12/2018.

Inoltre la società nel corso del 2022 ha iniziato a pieno l'attività di intermediazione delle frazioni organiche.

Principali contratti in essere della società INDECAST SRL alla data di approvazione del bilancio 2022 sono:

1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali con scadenza 31.12.2025.
2. Nel corso del 2023 è stata rinnovata la convenzione con il comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali che scadrà il 31.12.2028.
3. Convenzione quinquennale con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di gestione del verde pubblico comunale, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022, delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018. Il Consiglio Comunale in data 21/12/2018 ha disposto l'integrazione del contratto in essere Atti non rep. N. 989/2018, per ampliare il servizio di gestione del verde pubblico aggiungendo il parco denominato "ex. Desenzani" e le aree esterne al cimitero in via Botteghino, mantenendo la stessa scadenza al 31/12/2022, e con determina dirigenziale n. 114 del 31/01/2019 ha disposto l'integrazione del servizio in oggetto finanziando la spesa. Con determina dirigenziale n. 25 del 09.01.2023 è stata comunicata ad Indecast la proroga tecnica del contratto di gestione del verde nelle more dell'affidamento del nuovo contratto di servizio. Con Delibera del Consiglio Comunale n.7 del 06.03.2023 il Comune ha determinato il nuovo contratto di servizio di gestione del verde pubblico comunale affidato alla società Indecast S.r.l. fino al 31/12/2027.
4. Il Consiglio Comunale in data 18/04/2019 con Deliberazione n. 29 ha assegnato i servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale per il periodo 2019-2022 con decorrenza 29/05/2019. Nel 2021 è stata concessa un allungamento del contratto che scadrà il 31/12/2026.
5. In data 05/12/2019 con atti a repertorio 1006, Indecast ha sottoscritto con il Comune di Castiglione il contratto di servizio per la gestione dei parcheggi pubblici in zona Ospedale S. Pellegrino in concessione in house providing per il periodo di 10 anni (31/12/2029).

## 3. Strumenti di governance e controlli adottati

Il sistema di governance della società svolto nell'interesse del Comune di Castiglione delle Stiviere si articola sui seguenti elementi:

- I singoli **contratti di servizio** che regolano direttamente il rapporto fra Comune e Società, come meglio descritti al punto precedente. Trattandosi di rapporti di affidamento in house, i contratti rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale il Comune impone

l'espletamento dei propri servizi;

- La **nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo**;
- Lo statuto della società in forza del quale il Comune di Castiglione delle Stiviere unico socio esercita anche le prerogative per il **Controllo Analogo** che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento in house providing. La modalità di esercizio è rappresentata dalle previsioni dell'Art. 21 dello Statuto Sociale modificato a mezzo rogito del notaio Fabrizio Rossi al Rep. N. 60564, racc. 18.572, in ottemperanza alle disposizioni di cui al TUSP, così come di seguito riportato:

\*\*\*

#### ART 21 – CONTROLLO ANALOGO DEGLI ENTI SOCI

**21.1.** Per l'espletamento in regime di affidamento diretto di servizi e/o di attività, la società è soggetto gerarchicamente subordinato ai soci, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici, funzioni e attività, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione.

Il controllo viene ad essere svolto mediante:

1. la creazione di un sistema informativo volto a rilevare: a) i rapporti finanziari tra ente e società; b) la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; c) i contratti di servizio; d) la qualità dei servizi; e) il rispetto di norme applicabili alle società partecipate in materia di finanza pubblica;
2. la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico che rilevi l'andamento della società ed in particolare l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari;
3. l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del bilancio consolidato del Comune con la società, e con gli altri organismi partecipati, con le modalità e nei tempi previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Il sistema di controllo è articolato in: controllo societario, controllo economico/finanziario.

Il controllo societario si esplica:

1. nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
2. nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario;
3. nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
4. nella verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;

Nell'ambito del controllo societario la società, dovrà trasmettere all'ente pubblico, per approvazione:

1. la proposta di budget economico triennale con la previsione del risultato economico, redatto anche per settore o servizio e con l'imputazione dei costi generali a ciascuno di essi;
2. la proposta di bilancio finanziario con l'indicazione annuale dei flussi di cassa, e le previsioni sull'indebitamento a breve, medio e lungo termine;
3. il piano industriale almeno triennale comprendente il piano degli investimenti e la loro modalità di finanziamento;
4. gli indirizzi per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati agli utenti, anche mediante la previsione di obiettivi e relativi indicatori qualitativi e quantitativi nonché la definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio con l'utenza;
5. il piano triennale delle assunzioni di personale con la distinzione tra reclutamento di personale a tempo indeterminato e personale con tipologia di lavoro flessibile.

Il controllo economico/finanziario volto a misurare l'efficienza e l'economicità della gestione attraverso il monitoraggio:

1. ex ante, diretto all'analisi e all'approvazione da parte del Comune del budget e dei programmi indicati ai precedenti punti da 1) a 5);

Sono soggetti, inoltre, alla preventiva approvazione dell'ente socio i seguenti provvedimenti:

- gli acquisti e gli impegni per lavori, forniture e servizi di valore superiore alla soglia comunitaria, così come definita dal codice dei contratti pubblici;
- gli acquisti e le alienazioni immobiliari;
- gli acquisti e le alienazioni di partecipazioni societarie;
- le sponsorizzazioni passive;
- la concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie anche a favore di terzi.

2. concomitante, attraverso report periodici di natura economico/finanziaria sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale; a tal fine il presidente del Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico sarà tenuto a riferire semestralmente al consiglio comunale sull'andamento economico e finanziario della società, sullo stato di attuazione del piano industriale e sulla qualità dei servizi erogati;

Il presidente del consiglio di amministrazione o l'amministratore unico dovrà riferire senza indugio agli enti soci nel caso di emersione di uno o più indicatori di crisi aziendale rilevati nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs 175/2016.

Gli enti soci possono disporre controlli ispettivi ai fini della verifica della corretta gestione della società.

3. ex post attraverso l'illustrazione al consiglio comunale, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico, del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, corredati da:

- a) i bilanci economici di settore
- b) l'analisi dei crediti con l'individuazione degli importi iscritti in bilancio
- c) l'analisi dei debiti
- d) la rielaborazione di dati contabili ed extracontabili al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari sulla base dei modelli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai punti precedenti saranno disciplinati da apposito regolamento da emanarsi a cura del socio.

Il controllo dell'azione amministrativa della società si esplica attraverso la emanazione da parte del Comune di indirizzi in materia di assunzione del personale, di appalti, di affidamento di incarichi professionali, di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

A tal fine la società dovrà operare secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, e dotarsi di appositi regolamenti, conformi agli indirizzi dell'ente pubblico, che dovranno essere trasmessi, comprese le relative eventuali variazioni, al Sindaco del Comune e al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.

Fino a quanto la società non avrà approvato tali regolamenti, dovrà applicare i criteri e i principi fissati dai rispettivi regolamenti del Comune.

All'ente pubblico dovranno essere trasmessi con congruo anticipo gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio d'amministrazione, corredate dalla documentazione istruttoria di ogni pratica, nonché i verbali di ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci. La società dovrà altresì trasmettere all'ente pubblico, su richiesta dello stesso, relazioni, specifici rapporti in merito a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate.

Il Comune socio emana direttive, indirizzi e pareri vincolanti sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche. Le nomine dirigenziali della società sono soggette alla preventiva approvazione del Comune socio.

**21.2.** In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere tempestivamente dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite propri funzionari all'uopo delegati, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

\*\*\*

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- **Regolamento interno per il reclutamento del personale**, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2012 disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di

assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo, presso la società Indecast; modificato, aggiornato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015, ulteriormente modificato ed aggiornato con delibera n. 13 del 16/04/2019 dell'amministratore unico.

- **Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001; regolamento dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001; Codice Etico;** Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni, con o senza personalità giuridica. Per la prima volta nell'ordinamento è prevista la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da Amministratori, Dirigenti e/o Dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società si è dotata pertanto del **MOGC**, ovvero l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati, limitando la responsabilità dell'ente. La Società si è dotata inoltre del **Codice Etico**, che rappresenta una vera e propria Carta Costituzionale per l'ente, volto a individuare diritti, doveri e responsabilità dello stesso, promuovendo o vietando alcuni comportamenti che, seppur leciti sotto il profilo normativo, non corrispondano ai valori cui l'impresa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, prevedendo in caso di violazione l'applicazione di specifiche sanzioni. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, composto, nel caso di specie, da due componenti, entrambi esterni all'azienda, dotati di comprovate capacità tecniche e professionali.

L'attività dell'OdV, nel corso del 2023 non ha avuto alcuna limitazione e la programmazione degli incontri ha avuto regolare svolgimento.

Nella relazione di fine anno l'OdV ha indicato alcuni punti da tenere in considerazione per le attività da organizzare nel 2022 e più precisamente: aggiornare il Modello, per adeguarlo alle intervenute modifiche legislative che hanno ampliato il catalogo dei reati presupposti ("reati tributari"), sempre nel MOG si dovranno rilevare i cambiamenti pertinenti l'oggetto sociale dello statuto; bisognerà calendarizzare la formazione delle figure apicali e dei dipendenti e intensificare i flussi informativi.

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e documenti pertinenti**, in data 16.03.2023 con verbale dell'organo amministrativo n. 3 è stata approvata la relazione del RPCT e il piano triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) periodo 2023 – 2025, nel caso di Indecast srl, società di diritto privato a capitale pubblico, il documento fa riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo aggiornamento del 2015, con riferimento alle linee guida ANAC di cui alla determina n. 08/2015 e secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie. La gestione del rischio, contiene particolari riferimenti alla mappatura di tutti i processi ed alle eventuali misure specifiche adottate oltre a quelle obbligatorie; la trasparenza, per quanto attiene all'informatizzazione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente"; la formazione del personale, la rotazione del personale, l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali D.lgs 39/2013; l'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali D.lgs 39/2013; il conferimento e l'autorizzazione per gli incarichi ai dipendenti; la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti; il codice di comportamento; i procedimenti disciplinari e penali;

In merito alle disposizioni dell'art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; ufficio di controllo interno; codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori; programmi di responsabilità sociale di impresa.

Si rileva che stante le modeste dimensioni dell'organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l'esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già adottati.

#### **4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale**

Al fine di dotare la società di uno strumento di presidio degli equilibri aziendali, è stato adottato un modello volto a calcolare degli indici di bilancio che siano in grado di indagare ognuna delle tre dimensioni rilevanti della dinamica aziendale, ovvero la dimensione patrimoniale, la dimensione finanziaria e la dimensione economica.

Sulla base delle disposizioni della giunta comunale, l'Organo Amministrativo ha previsto un programma che prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente per l'analisi di determinati KPI finalizzati alla valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale modello adottato a cura dell'organo amministrativo della società che con l'ausilio del consulente e del responsabile amministrativo procederà, in sede di chiusura di ogni esercizio, al calcolo ed all'illustrazione dei principali KPI da monitorare per la prevenzione di condizioni di crisi e dissesto. Il calcolo dovrà essere effettuato tenendo conto degli andamenti dell'ultimo triennio, con particolare approfondimento ed analisi degli eventuali scostamenti.

L'analisi per indici individuata nel "Modello di valutazione del rischio di crisi aziendale" è stata prioritariamente condotta attraverso l'esame dello stato patrimoniale riclassificato con il metodo "a indebitamento finanziario netto" e del conto economico riclassificato con il metodo "a valore aggiunto" di seguito riportati.



RICLASSIFICATO STATO PATRIMONIALE						
METODO A "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO"						
Valori espressi in euro	31/12/2021	%	31/12/2022	%	31/12/2023	%
<b>Attivo corrente operativo</b>						
Rimanenze	312.591	9%	304.055	9%	328.549	9%
Crediti vs clienti	858.728	24%	834.077	24%	984.699	28%
Crediti diversi operativi	691.045	20%	79.412	2%	118.782	3%
Ratei e Risconti Attivi Operativi	109.703	3%	223.442	6%	259.357	7%
<b>Totale attivo Corrente operativo</b>	<b>1.972.067</b>	<b>56%</b>	<b>1.440.986</b>	<b>41%</b>	<b>1.691.387</b>	<b>48%</b>
<b>Passività operative a breve</b>						
Debiti vs fornitori	1.205.240	34%	1.263.424	36%	1.342.395	38%
Altri debiti operativi	281.713	8%	327.939	9%	325.274	9%
Ratei e Risconti Passivi operativi	40.971	1%	56.990	2%	91.588	3%
<b>Totale passività operative a breve</b>	<b>1.527.924</b>	<b>43%</b>	<b>1.648.353</b>	<b>47%</b>	<b>1.759.257</b>	<b>50%</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO</b>	<b>444.143</b>	<b>13%</b>	<b>-207.367</b>	<b>-6%</b>	<b>-67.870</b>	<b>-2%</b>
<b>Immobilizzazioni operative</b>						
Immobilizzazioni Materiali nette	2.278.127	65%	2.330.310	66%	2.294.286	65%
Immobilizzazioni Immateriali nette	412.463	12%	362.370	10%	293.279	8%
Immobilizzazioni Finanziarie operative	7.509	0%	557.500	16%	571.732	16%
F.do Svalutaz. Immobilizzazioni Immat. e Mat.	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Totale Immobilizzazioni operative</b>	<b>2.698.099</b>	<b>77%</b>	<b>3.250.180</b>	<b>93%</b>	<b>3.159.298</b>	<b>90%</b>
<b>Fondi e Passività operative e M/L</b>						
Debiti vs Fornitori	-	0%	-	0%	-	0%
Altri debiti operativi	5.336	0%	1.476	0%	1.476	0%
Fondi per rischi ed oneri	163.969	5%	51.637	1%	39.306	1%
Fondo TFR	843.217	24%	900.427	26%	832.262	24%
<b>Totale Fondi e Passività operative e M/L</b>	<b>1.012.522</b>	<b>29%</b>	<b>953.540</b>	<b>27%</b>	<b>873.044</b>	<b>25%</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COI)</b>	<b>2.129.720</b>	<b>61%</b>	<b>2.089.273</b>	<b>59%</b>	<b>2.218.383</b>	<b>63%</b>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti non operativi	-	0%	-	0%	-	0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0%	-	0%	-	0%
Immobilizzazioni finanziarie non operative	1.383.200	39%	1.383.200	39%	1.383.200	39%
Ratei e Risconti Attivi finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Totale attivo extra-operativo</b>	<b>1.383.200</b>	<b>39%</b>	<b>1.383.200</b>	<b>39%</b>	<b>1.383.200</b>	<b>39%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>3.512.920</b>	<b>100%</b>	<b>3.472.473</b>	<b>99%</b>	<b>3.601.583</b>	<b>103%</b>
<b>Passività Finanziarie a Breve</b>						
Debiti finanziari a breve	582.944	17%	293.654	8%	291.795	8%
Ratei e Risconti Passivi finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Totale Passività Finanziarie a Breve</b>	<b>582.944</b>	<b>17%</b>	<b>293.654</b>	<b>8%</b>	<b>291.795</b>	<b>8%</b>
<b>Passività Finanziarie a M/L</b>						
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	973.703	28%	682.989	19%	392.336	11%
Altri debiti finanziari	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Totale Passività Finanziarie a M/L</b>	<b>973.703</b>	<b>28%</b>	<b>682.989</b>	<b>19%</b>	<b>392.336</b>	<b>11%</b>
<b>Disponibilità liquide</b>						
Cassa e Banche	2.384.771	68%	1.756.704	50%	1.364.714	39%
Investimenti mobiliari a breve	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>2.384.771</b>	<b>68%</b>	<b>1.756.704</b>	<b>50%</b>	<b>1.364.714</b>	<b>39%</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>-828.124</b>	<b>-24%</b>	<b>-780.061</b>	<b>-22%</b>	<b>-680.582</b>	<b>-19%</b>
<b>Capitale e Riserve</b>						
Prelevamenti in conto utili	3.992.395	114%	4.141.045	118%	4.252.534	121%
Prelevamenti in conto utili	-	0%	-	0%	-	0%
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0%	-	0%	-	0%
Utili (perdite) dell'esercizio	348.649	10%	111.489	3%	29.632	1%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.341.044</b>	<b>124%</b>	<b>4.252.534</b>	<b>121%</b>	<b>4.282.166</b>	<b>122%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.512.920</b>	<b>100%</b>	<b>3.472.473</b>	<b>99%</b>	<b>3.601.583</b>	<b>103%</b>

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO							
A VALORE AGGIUNTO							
Valori Espressi in Euro	%	31/12/2021	%	31/12/2022	%	31/12/2023	%
Ricavi di vendita	97,40%	7.120.915	97,10%	7.439.702	98,50%	7.291.313	98,14%
Altri Ricavi e Proventi	2,60%	212.479	2,90%	113.129	1,50%	138.218	1,86%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>100%</b>	<b>7.333.394</b>	<b>100%</b>	<b>7.552.831</b>	<b>100%</b>	<b>7.429.530</b>	<b>200%</b>
Variazione delle rimanenze	0%	64.055	1%	8.536	0%	- 24.494	0%
Acquisti di merci	26%	1.888.469	26%	1.995.111	26%	1.977.965	27%
Spese per servizi	31%	2.500.189	34%	2.832.309	37%	2.770.382	37%
Costo godimento beni di terzi	3%	211.875	3%	230.007	3%	265.914	4%
Oneri diversi di gestione	0%	36.347	0%	80.624	1%	49.610	1%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>40%</b>	<b>2.632.459</b>	<b>36%</b>	<b>2.406.244</b>	<b>32%</b>	<b>2.390.154</b>	<b>32%</b>
costo dipendenti	31%	2.212.098	30%	2.109.830	28%	2.113.975	28%
<b>(EBITDA)</b>	<b>9%</b>	<b>420.361</b>	<b>6%</b>	<b>296.414</b>	<b>4%</b>	<b>276.178</b>	<b>4%</b>
Ammortamenti materiali	3%	162.794	2%	129.133	2%	145.199	2%
Ammortamenti Immateriali	0%	72.914	1%	77.674	1%	79.820	1%
Svalutazioni e accantonamenti	1%	-	0%	-	0%	-	0%
<b>REDDITO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4%</b>	<b>184.653</b>	<b>3%</b>	<b>89.607</b>	<b>1%</b>	<b>51.160</b>	<b>1%</b>
Interessi e proventi finanziari attivi	1%	31	0%	957	0%	21.764	0%
Interessi finanziari e oneri passivi	0%	30.933	0%	30.994	0%	27.336	0%
Altri proventi straordinari ed oneri finanziari	1%	327.919	4%	123.974	2%	9.650	0%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5%</b>	<b>481.670</b>	<b>7%</b>	<b>183.544</b>	<b>2%</b>	<b>55.237</b>	<b>1%</b>
Imposte	2%	133.021	2%	72.055	1%	25.605	0%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>4%</b>	<b>348.649</b>	<b>5%</b>	<b>111.489</b>	<b>1%</b>	<b>29.632</b>	<b>0%</b>

Si espongono di seguito le risultanze dell'applicazione del modello di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dall'Organo amministrativo per l'annualità 2023.

Posto che le crisi aziendali possono avere una duplice causa di origine, ovvero finanziaria o industriale, che talvolta può essere congiunta e talvolta alternativa, si è proceduto ad indagare gli indici di bilancio suddividendo i parametri di valutazione della crisi di origine finanziaria da un lato ed i parametri di valutazione della crisi di origine industriale dall'altro.

Valutazione della crisi di origine finanziaria	2021	2022	2023	Rischio crisi aziendale
C.C.N.O. (Capitale circolante netto operativo)	444.143	-207.367	-67.870	Elevato e Crescente
Durata media dei crediti (giorni clienti)	45	44	49	Alti
Durata media dei debiti (giorni fornitori)	96	72	98	Alti
Durata media delle scorte (giorni magazzino)	21	24	29	Bassi
Ciclo circolante	-	-	-	Lungo
Leverage	1,9	1,8	1,77	>5
Incidenza del debito finanziario PFN/Totale Attivo	0,00%	0,00%	0,00%	>35%
Costo medio dei mezzi di terzi	0,76%	0,84%	0,17%	Alto

Come emerge dallo schema di confronto dello stato patrimoniale relativo agli ultimi tre esercizi e dalla tabella sopra stante, il **capitale circolante operativo netto** misura il fabbisogno scaturente tra le attività della gestione caratteristica corrente e le passività legate allo svolgimento della medesima gestione, tale valore rappresenta altresì il fabbisogno di risorse generato dalla gestione caratteristica corrente che deve essere coperto con fonti esterne o con apporti da parte dei soci. Nel 2023 tale indicatore rileva un fabbisogno pari ad euro 67.870 (in riduzione rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda la **durata media dei crediti, dei debiti e del magazzino**, si osserva che la durata media dei crediti e dei debiti è aumentata ma resta favorevole la forbice tra tempi medi incasso rispetto ai tempi medi di pagamento.

Il **ciclo del circolante**, calcolato come "giorni magazzino + giorni clienti – giorni fornitori", rappresenta il tempo che intercorre dal momento del pagamento dei fattori produttivi al momento dell'incasso dei ricavi ottenuti con i prodotti venduti. Nel caso di specie anche il ciclo del circolante ha un valore positivo in quanto segnala una situazione favorevole in termini di tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, essendo questi ultimi successivi all'incasso dei crediti.

Il **rapporto di indebitamento (leverage)**, calcolato come rapporto tra il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, evidenzia il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Valori congrui dell'indice si attestano tra 3 e 5, valori ottimali sono inferiori a 3. Nel 2023 l'indice risulta ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti ed ha assunto un valore pari a 1,77.

L'**incidenza del debito finanziario sul totale dell'attivo** esprime la quota coperta dal PFN del totale delle poste attive di bilancio. Valori ottimali dell'indice si attestano al di sotto del 20%, valori medi tra il 20% e il 35%. Nel triennio considerato l'indice presenta costantemente un valore ottimale, si registra un miglioramento nel 2023 e 2022 rispetto al 2021, il valore è pari a zero in quanto non c'è indebitamento finanziario.

Il **costo medio dei mezzi di terzi** calcolato come oneri finanziari su totale del passivo è anch'esso un indice che si attesta su valori positivi in quanto è inferiore al 4%.

Per quanto riguarda l'indagine dell'emergere o meno di una crisi di origine industriale si espongono di seguito i principali KPI indagati.

Valutazione della crisi di origine industriale	2021	2022	2023	Rischio crisi aziendale
ROS	2,52%	0,93%	0,31%	Basso decrescente
ROI (EBIT/Totale Attivo)	2,19%	0,89%	0,30%	Basso decrescente
ROA	5,71%	2,34%	0,73%	Basso e/o negativo - molto variabile
Turnover	0,87	0,96	0,98	Basso decrescente
Produttività dei dipendenti	151.509	165.327	163.592	Basso decrescente

Come emerge dalla tabella, il **ROS** si è ridotto rispetto al 2021 (dal 2,52% al 0,93%), così come anche il **ROI** segna una flessione (passato prima da 2,19% al 0,89%, nel 2023 0,30%).

In particolare il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica, il ROI indica invece la redditività dell'azienda in rapporto ai mezzi impiegati e consente pertanto di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore contemporaneamente al tasso di remunerazione atteso dall'azionista ed al costo del denaro in prestito. In generale valori degli indicatori inferiori al 3% risultano non soddisfacenti, valori medi degli indicatori si attestano invece tra il 3% e l'8%.

Il dato registrato deve ritenersi in ogni caso positivo in quanto in linea con le attese del Socio Unico, ovvero di avere una società che pur perseguendo l'equilibrio economico finanziario non produca redditività elevata o in linea con i possibili competitor privati in ragione della qualità dei servizi prodotti, e in ogni caso superiore al costo dei mezzi di terzi (0,17%).

L'**indice di autofinanziamento (ROA)** è calcolato come rapporto tra utile e totale dell'attivo ed indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si rileva un decremento rispetto al 2022 per le stesse ragioni espresso nella valutazione del ROI.

L'**indice di turnover** calcolato come rapporto tra i ricavi ed il totale dell'attivo, indica invece il numero di volte che il capitale gira per effetto del processo produttivo che porta alle vendite, misurando pertanto il contributo del capitale investito alla produzione dei ricavi. Tanto maggiore è l'indice tanto maggiore è la capacità o velocità di ritornare in forma liquida dei fattori produttivi impiegati. Valori dell'indicatore inferiori ad 1 risultano non soddisfacenti. Nel 2023 tale indice è pari a 0,98.

Infine l'**indice di produttività dei dipendenti** è calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite ed il numero dei dipendenti (ULA). Tale indice registra un leggero decremento nel 2023 rispetto al 2022.

A conclusione del monitoraggio dei principali KPI che sintetizzano l'andamento della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria, si rileva che quasi tutti gli indici esaminati presentano valori che rientrano nella media e sostanzialmente positivi.

Dall'analisi dei flussi finanziari, fino a aprile 2025, e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2024-2026, appare plausibile che la società Indecast nei prossimi 12 mesi si trovi in una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario oltre a non necessitare di ulteriori finanziamenti, salvo quelli richiesti dalla natura degli investimenti che si andranno ad effettuare.

L'Amministratore Unico, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente, unitamente alle altre disponibilità finanziarie eventualmente disponibili potranno essere sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

## **5. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione**

Nell'anno 2023 non ci sono ulteriori fatti da mettere in evidenza.

Castiglione delle Stiviere, lì 11/04/2024

L'Amministratore Unico  
**(NODARI FRANCO)**